

Progetto Partecipativo

“PARTECIPIAMO/contribuire ALLA VARIANTE DEL PIANO STRUTTURALE”

Finanziato dall’Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione Regione Toscana
Anno 2015-2016

*“Gli dei hanno dato agli uomini due orecchie e una bocca per
poter ascoltare il doppio e parlare la metà”.*

Talete



Dedicato a tutti coloro che hanno contribuito ai lavori

Indice Paragrafi e Tappe di Progetto:

PREMESSA

INIZIO PROGETTO

PASSEGGIATA PARTECIPATIVA 29 NOVEMBRE

ELABORAZIONE DEI CONTRIBUTI RACCOLTI E REALIZZAZIONE

DELLE SCHEDE TEMATICHE

GLI INCONTRI INFORMATIVI

RISULTATI DELLE ANALISI DELLE AZIONI

DELLA VARIANTE PCI E DELLA VARIANTE PS

PROPOSTA "CIRCUITO VERDE" E SIC DISCONTINUO

CRITICITA' DELLE AZIONI PREVISTE DALLA VARIANTE PS

NELL'AREA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROPOSTA ALTERNATIVA AL PROLUNGAMENTO DELLA VIA EMILIA

GLI INCONTRI PARTECIPATIVI

PREMESSA

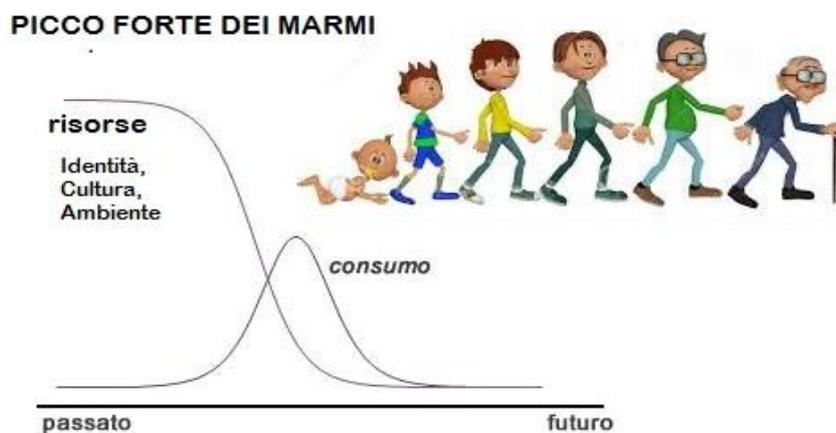
Il progetto **"Partecipiamo/contribuire alla Variante del Piano Strutturale di Forte dei Marmi "** è stato proposto dai cittadini di Forte dei Marmi tramite l'Associazione Amici della Terra Versilia. E' stato finanziato dalla Regione Toscana (delibera N 17 del 16. 09. 2015), ed il Comune di Forte dei Marmi vi ha aderito (delibera della Giunta Comunale n. 197 del 13/08/2015).

La sua finalità è di contribuire all'elaborazione del Piano Strutturale di Forte dei Marmi, lo strumento di pianificazione destinato a conservare le risorse, il paesaggio, l'identità culturale del territorio attraverso scelte strategiche nel medio e lungo termine, per tutelare il benessere ambientale, economico e sociale dei suoi abitanti.

Questa finalità è stata concretizzata con la realizzazione della **Mappa di Comunità** di Forte dei Marmi, dove i Cittadini hanno rappresentato il patrimonio di risorse e di valori in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Per la tutela di questi sono altresì state proposte una serie di Invarianti Strutturali da inserire nello Statuto del Territorio, oltre agli Obiettivi e le Azioni di conservazione da includere nel documento di Strategia dello Sviluppo.

L'elaborazione della Mappa è avvenuta tramite un percorso che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone (115 per l'esattezza). Di queste, 44 sono stati coloro che lo hanno seguito con continuità. Il lavoro sviluppato rappresenta perciò un valore aggiunto rilevante per la stesura della Variante del Piano Strutturale. Aspetto importante del percorso è stato avere visione della fase di "Picco" in cui il Comune di Forte dei Marmi si trova. Ossia nel periodo di massima disponibilità di Risorse e di massima crescita, oltre il quale è necessario cambiare paradigma sulle scelte strategiche per evitare gravi controindicazioni.

Come accade sempre, anche negli esseri umani, c'è un periodo in cui si è "giovani" e più si consuma, più si cresce. Poi c'è "l'età adulta", dove per stare bene bisogna limitare i propri consumi.



INIZIO PROGETTO

Il Progetto è stato avviato il 18 ottobre con la sua presentazione alla festa annuale delle Associazioni "Futuriamo". Durante l'evento è stato distribuito e fatto compilare un questionario dove si chiedeva quali fossero i Valori che contraddistinguevano Forte dei Marmi (allegato 1)

PASSEGGIATA DEL 29 NOVEMBRE 2015

La Passeggiata Partecipativa del 29 novembre è stato l'evento durante il quale tali Valori sono stati inseriti in una matrice di analisi SWOT (ved. schema), chiedendo di indicare per ogni Valore o Punto di forza:

- Punti di debolezza o criticità del sistema locale,
- Opportunità offerte da situazioni esterne, indipendenti dalla realtà locale (come i fondi europei),
- Minacce Esterne o criticità dovute a situazione indipendenti dalla realtà locale (come l'erosione della costa).

Valori o Punti di Forza (<i>Strengths</i>)	Punti di Debolezza (<i>Weaknesses</i>)
Opportunità (<i>Opportunities</i>)	Minacce (<i>Threats</i>)

ELABORAZIONE DEI CONTRIBUTI RACCOLTI E REALIZZAZIONE DELLE SCHEDE TEMATICHE

Dai risultati ottenuti dai questionari distribuiti a "Futuriamo" e dall'analisi SWOT del 29 novembre è stato possibile elaborare un elenco di Valori con le rispettive criticità e minacce che sono state approfondite in schede tematiche con dati reperiti da fonti diverse: il vigente Piano Strutturale di Forte dei Marmi (PS), il Piano Complesso d'Intervento (PCI), la Variante al Piano Complesso d'Intervento (VPCI), il Regolamento Urbanistico (RU), il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTCP), il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT), i rapporti sell'ARPAT. Le schede sono reperibili sul sito Open Toscana e sulla pagina face-book : **"Contribuiamo alla variante del piano Strutturale di Forte dei Marmi"**.

L'elenco di Valori elaborato dai contributi raccolti condivide ed amplia i valori indicati nella Relazione della Variante al Piano Strutturale.

VALORI	CITT.	VPS	PIT
RISORSE AMBIENTALI			
Il MARE,	X		
Il CLIMA	X		
Il PAESAGGIO MARE/MONTI	X	X	X
La SPIAGGIA (la linea di Costa e l'arenile, le dune e le essenze autoctone, l'ANPIL,	X	X	X
Il SUOLO:			
La riduzione di Consumo di Suolo	X		
La Tutela dal Idraulico la Difesa dal Rischio Alluvioni (L'Invarianza Idraulica: Il Volume da associare alle impermeabilizzazioni)	X	X	
La Prevenzione della Subsidenza	X	X	
La Tutela del Suolo con: "il miglioramento dei luoghi tramite la tutela e la riqualificazione delle risorse ambientali e del patrimonio paesaggistico con interventi di manutenzione, di ripristino e di promozione delle qualità esistenti" (pag10 Relazione marzo 2015)	X	X	
L'ACQUA:			
Abbondanza (garantire la ricarica della falda) e Qualità (contrastare Salinizzazione ed Eutrofizzazione)	X	X	X
I canali della rete drenante minore, il Fiume Versilia (corridoio ecologico fluviale tra le Dune ed il Lago di Porta), Il Fiumetto, il Fosso Scialo	X	X	X
Tutela della vegetazione spontanea acquatica di sponda e di fondo (Biodiversità) per la fitodepurazione dell'Acqua	X		
LE FORMAZIONI FORESTALI E LE AREE VERDI ossia le "CONNESSIONI NATURALI MANTENENDO I VUOTI E LE DISCONTINUITA' URBANE NEL TESSUTO INSEDIATIVO" :			
I Boschetti ed i Prati lungo il Fiume Versilia (area Palazzetto dello Sport),	X	X	X
l'area verde tra via Raffaelli e via Carrà	X		
I Giardini, le Pinete, il Verde diffuso; i Campi e gli Uliveti della Centuriazione Romana in Vaiana, l'area agricola SIPE, le alberature, gli alberi monumentali	X	X	X
RISORSE SOCIO-ECONOMICHE-CULTURALI			
L'OSPITALITA': l'Accoglienza, la Tranquillità, l'Amore per il proprio Paese	X		
La CULTURA, il CIBO/la CUCINA, la TRADIZIONE, la STORIA, di cui fanno parte La Mutuo Soccorso, la Croce Verde, la Misericordia	X		
L'ASSOCIAZIONISMO, le FAMIGLIE ed i GIOVANI	X		
ROMA IMPERIALE	X	X	X
Il NUCLEO STORICO del CENTRO (Pontile, il Fortino, il Magazzino, la prima Chiesa di S. Ermete, Piazza Marconi-la piazza dei cavallini) e VITTORIA APUANA - Via Padre Ignazio da Carrara	X	X	X
Il LUNGO MARE e "Le STRADE INTERNE"	X	X	X

GLI INCONTRI INFORMATIVI

L'elenco dei Valori, i dati sulle criticità e le minacce sono stati diffusi durante gli incontri informativi e tramite internet ("stanza" in Opentoscana, pagina Facebook dedicata). Durante questi incontri sono anche stati individuati gli Obiettivi di tutela e le Invarianti Strutturali (allegato 16 e 23) da proporre nello Statuto della nuova Variante al Piano Strutturale.

Negli incontri informativi si sono analizzati anche i contenuti della Relazione alla Variante del nuovo Piano Strutturale elaborando integrazioni e modifiche alle linee d'azione (allegato 22 a e b).

Si sono esaminate le Azioni da proporre nel documento di Strategia dello Sviluppo per contrastare le criticità relative alle Invarianti Strutturali (allegato 17). Queste sono state elaborate a partire da quelle proposte nei processi partecipativi svolti negli anni precedenti e da quelle contenute nei recenti atti di pianificazione dell'Amministrazione (PCI, VPCI, RU). Per le Azioni proposte nei piani in fase di adozione o ancora in elaborazione, come la Variante al Piano Complesso d'Intervento (VPCI) e la Variante al Piano Strutturale (VPS), è stata eseguita la valutazione in base ai Presidi della Carta di Firenze (adottati dall'Osservatorio di Destinazione Turistica - ODT, allegato 6) mediante un'apposita scheda (allegato 7)

Sono state sviluppate due proposte. - Ampliare l'Area protetta delle Dune con la realizzazione di un "Circuito Verde" che circonda il paese. - creare un Sito di Interesse Comunitario (SIC) discontinuo che possa entrare a fare parte della Riserva della Biosfera UNESCO: "Selve Costiere di Toscana".

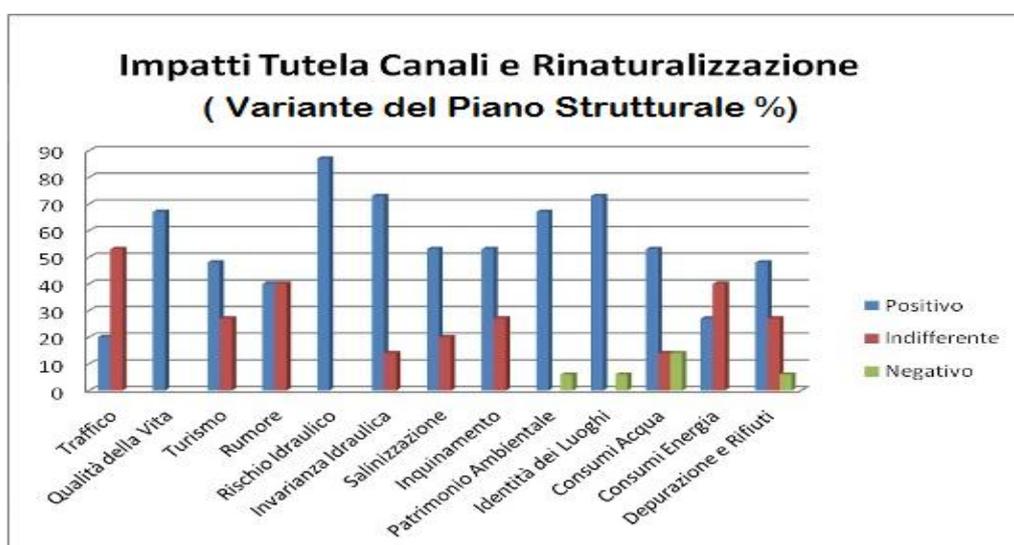
RISULTATI ANALISI DELLE AZIONI VPCI E VPS

le Azioni valutate con la scheda contenente i Presidi della Carta di Firenze sono state:

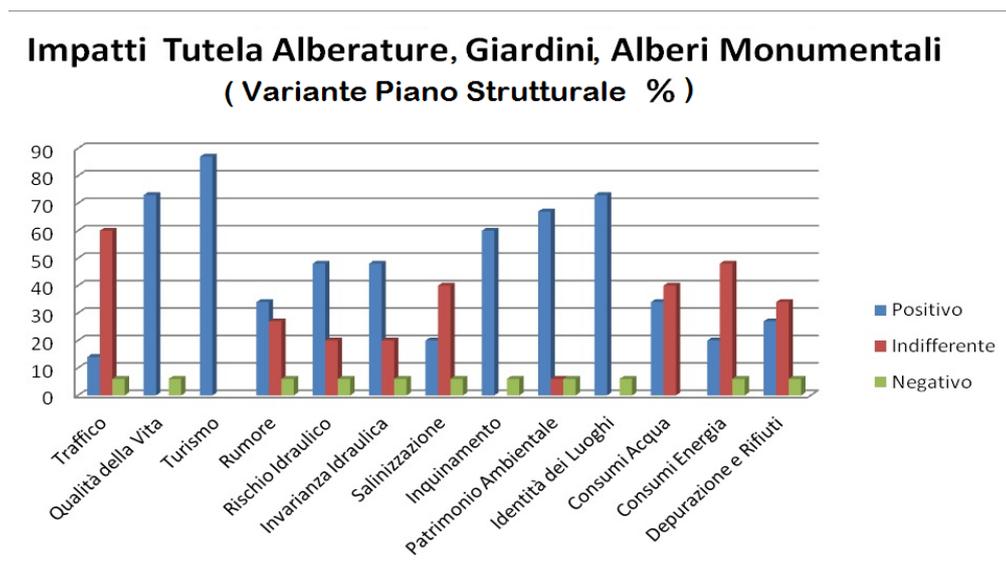
- rinaturalizzazione canali (VPS),
- la tutela delle alberature, degli alberi monumentali e dei giardini (VPS),
- la tutela delle Aree Agricole (VPS),
- edificazione via Olmi (VPS),
- realizzazione poli sportivi (VPCI),

Di seguito si riportano i grafici con i risultati.

Positivo è stato il giudizio sulla tutela dei canali e la loro rinaturalizzazione



Altrettanto positivo è stato il giudizio sulle tutela dei Giardini, delle Alberature e degli Alberi Monumentali.

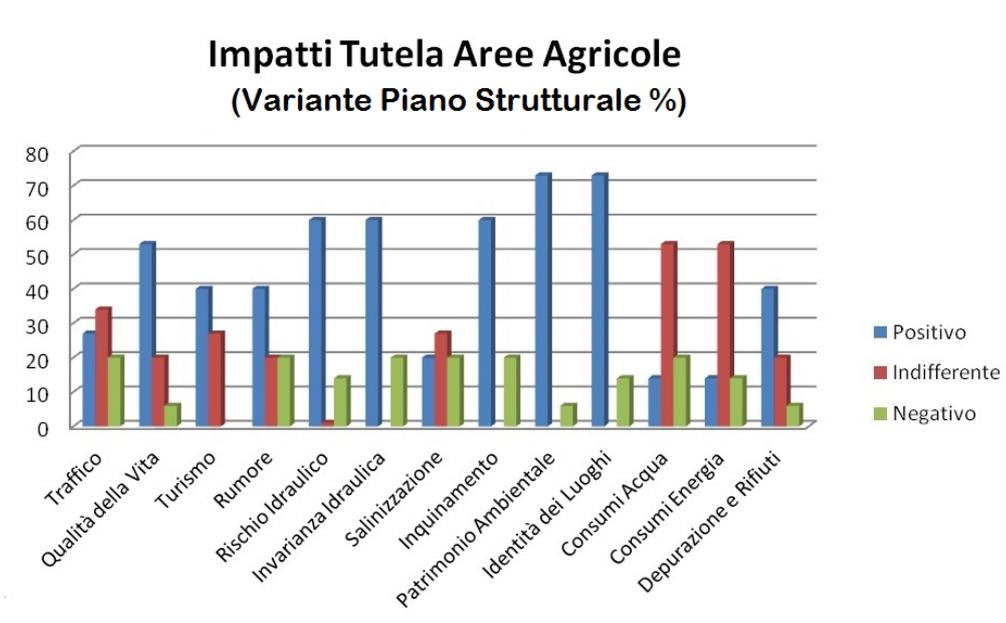


In particolare per quanto riguarda le Alberature e gli Alberi Monumentali è stata richiesta l'attuazione della legge nazionale 10/2013 e della legge regionale 30/2015 che ne recepisce i contenuti. Entrambe vietano tagli invasivi su alberi sani e nel pieno stadio vegetativo. Invitano inoltre i Comuni a realizzare un registro degli alberi monumentali.

Secondo i partecipanti, il vincolo di invariante strutturale dovrebbe riguardare le alberature esistenti lungo le strade e il filare di lecci secolari che da piazzetta Eugenio Montale fiancheggia, lato monte, via Carducci fino a piazza Guglielmo Marconi, in parte in giardini privati.

E' stato segnalato un pino ultra centenario angolo via Corsica- via XX Settembre nel giardino privato di famiglia Simonetta ed un ulivo ultracentenario in giardino privato angolo via Martiri della Sassaia- Martiri di S. Anna (lungo fiume Versilia).

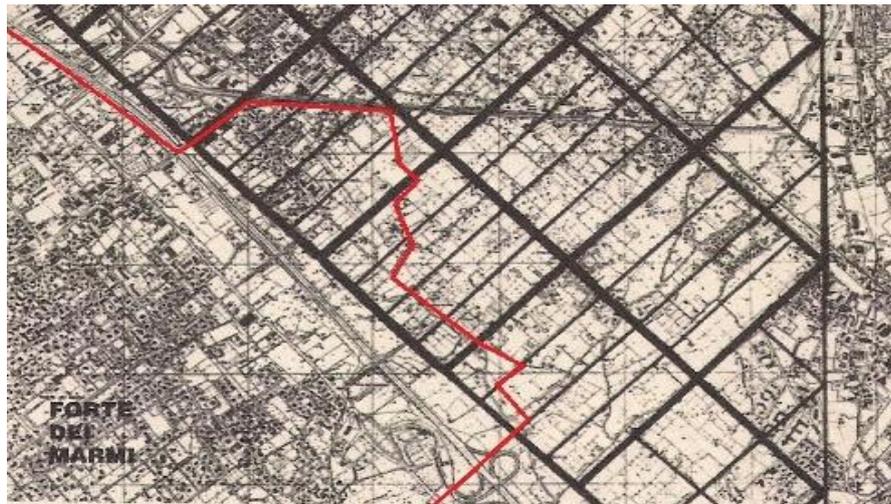
La tutela delle Aree Agricole della SIPE e di Vaiana è stata molto apprezzata



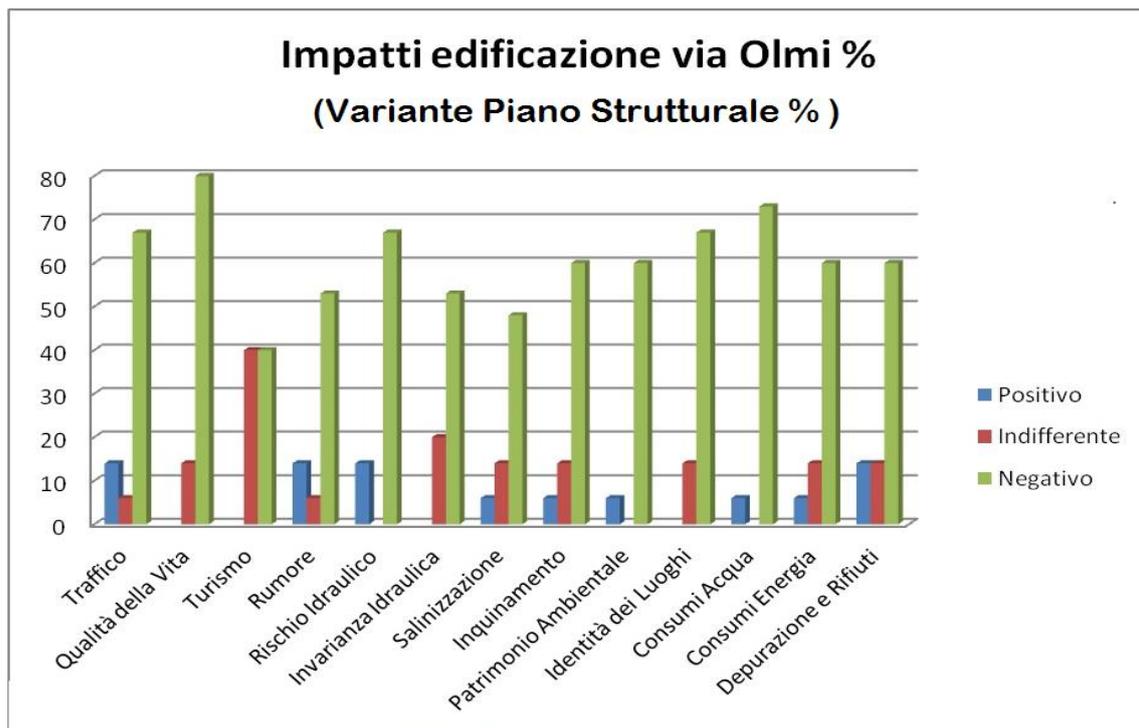
Nell'area Agricola di Vaiana sono stati proposti come Invariante Strutturale i filari di ulivi e **la viabilità che segue i confini dell'antica Centuriazione Romana,** di cui fa parte via

degli Olmi e via dei Martiri della Sassaia. La Mappa della centuriazione è stata fornita da Lorenzo Marcuccetti autore del libro:

“La terra delle strade antiche. La centuriazione romana nella piana Apuo-Versiliese”

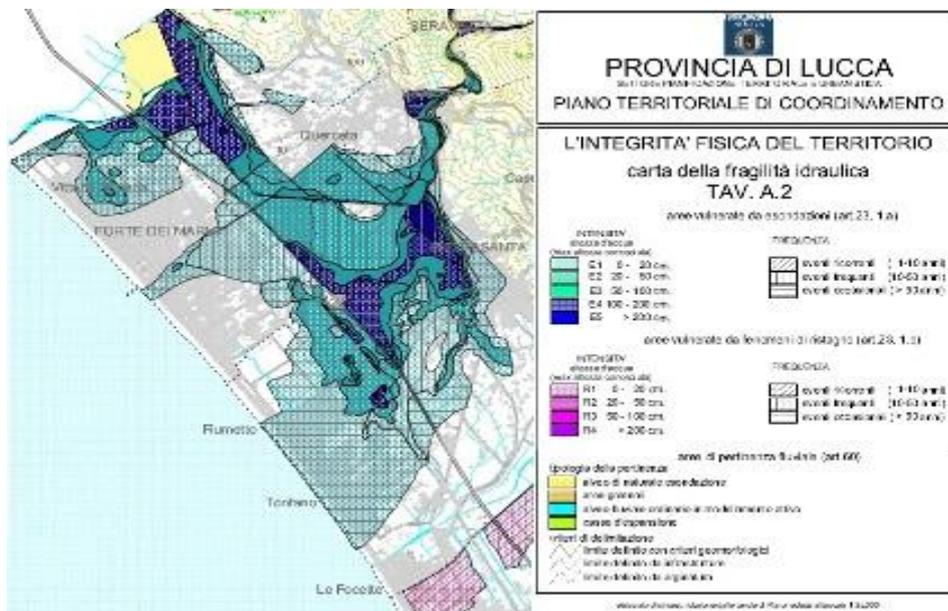


Parere nettamente negativo è stato espresso per un eventuale edificazione in via degli Olmi di volumi destinati a “svolgere attività produttive o di presidio paesaggistico di aziende o di privati”. Previsione inserita nel Piano Operativo (ex Regolamento Urbanistico), assieme ad un eventuale allargamento di via degli Olmi.



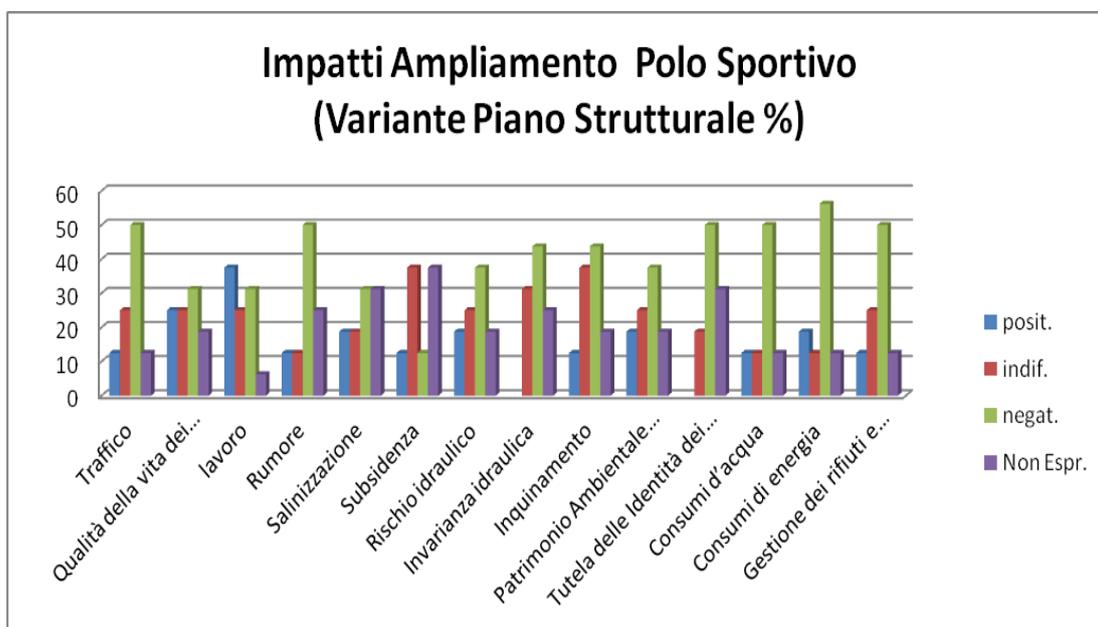
I motivi che hanno portato ad esprimere parere negativo sono stati:

- l'aumento di traffico pesante in una zona finora tranquilla,
- la possibilità di costruire un centro artigianale in un'area di elevata fragilità idraulica (area blu della mappa) con effetti negativi sull'invarianza idraulica considerata dal nuovo Piano un Invariante Strutturale.



Per i motivi detti, è stato richiesto di modificare quanto scritto sulla Relazione alla Variante al Piano Strutturale, chiarendo che non si prevede edificabilità di alcun tipo nell'area attraversata da via degli Olmi; fatta eccezione per annessi agricoli per le aziende agricole esistenti. Ciò anche in considerazione del fatto che lungo la via Vico e la via Provinciale i capannoni abbandonati non sono pochi, così come al Portone (zona industriale di Pietrasanta) ed in via delle Cioche (zona industriale di Seravezza).

Negativo è risultato il giudizio sull'ampliamento del Polo Sportivo



Sul tema è stata realizzata anche un'indagine supplementare presso i gestori di palestre private che hanno mosso le seguenti osservazioni:

- mediamente durante l'anno, l'offerta è già superiore alla domanda e la creazione di nuove strutture penalizzerebbe le attività esistenti.
- Invece di ampliare il Polo Sportivo, sarebbe necessario ristrutturare il Palazzetto dello Sport.

Altre osservazioni sono state:

- In un paese con la popolazione residente stazionaria non c'è motivo di costruire nuove strutture sportive.
- In un Comune esteso quanto il quartiere di una grande città non si può pensare di avere tutti i servizi.
- Non si vede perché costruire nuovi campi di calcio, visto che negli ultimi anni le squadre calcistiche sono diminuite.
- Nel paese sono insufficienti anche spazi per la danza ed il teatro.

Per recuperare nuovi spazi per la danza ed il teatro è stato proposto di ristrutturare il Capannone dei Macelli di via XX Settembre e quello dell'ex Saspi via della Barbiera, ponendo un vincolo alla funzione pubblica di tali fabbricati. Analogamente a quanto già previsto per funzioni legate all'accoglienza, dove è stato richiesto di includere ubicazione (allegato 22b).

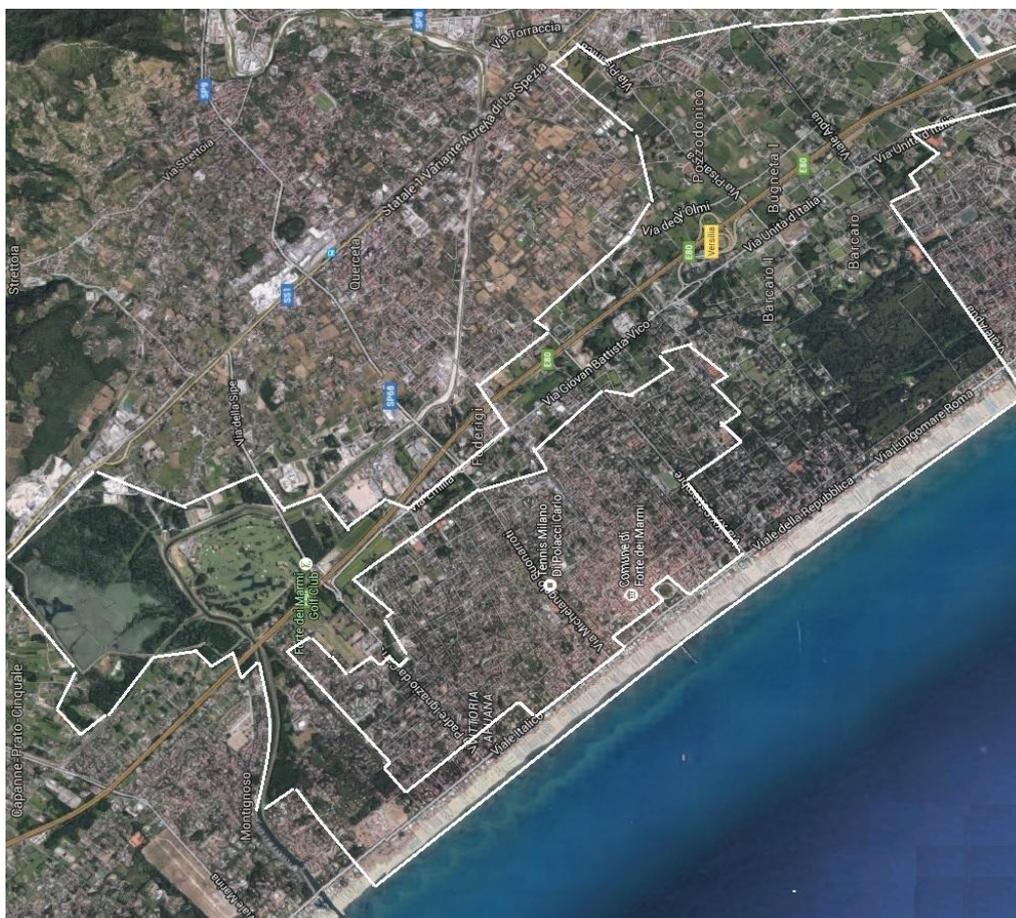
PROPOSTA DEL "CIRCUITO VERDE" E SIC DISCONTINUO

"Il Circuito Verde" (allegato 24) è l'ampliamento dell'area protetta delle Dune includendovi:

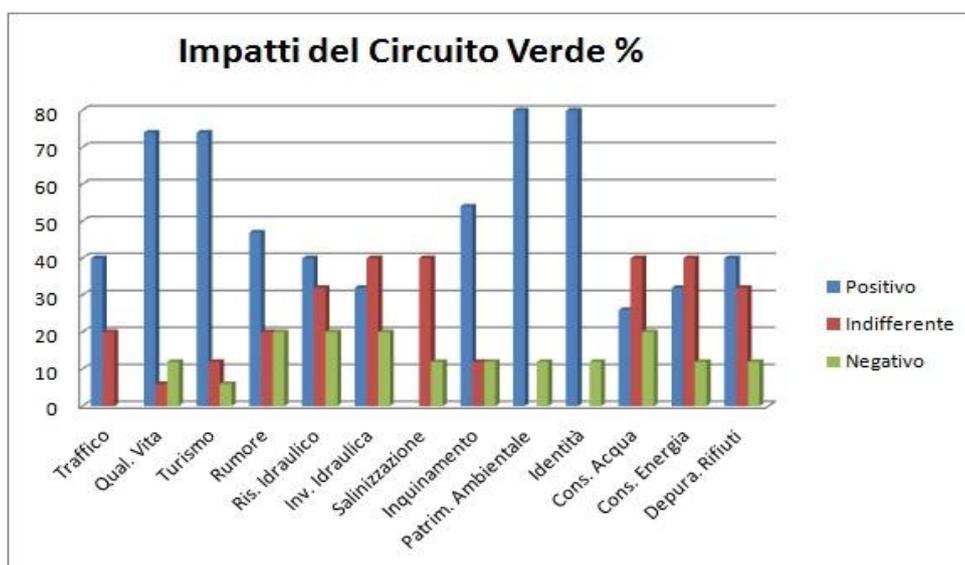
- l'Area Retrodunale (ex luna-park) vincolata dal PS vigente e da non acquisire tramite perequazione (allegato 22b) ,
- il Corridoio ecologico fluviale, le Aree Agricole della SIPE, le Aree Agricole di Vaiana, vincolate dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana(PIT) e dal PS vigente
- Il Corridoio ecologico, le Aree Verdi così come definite nel Piano Strutturale vigente: Aree Boscate, Aree di Valenza Ecologica, Area di Valenza Paesaggistico Ambientale, Roma Imperiale, tutte invariante strutturali del PS vigente.
- Il Parco Urbano di via Vico del PCI
- Le aree verdi di proprietà del Comune
- Il Quartiere di Caranna a bassa intensità abitativa da mantenere tale (allegato 22 a e b)

Queste aree, a giudizio dei partecipanti, dovrebbero diventare Invarianti Strutturali per favorire:

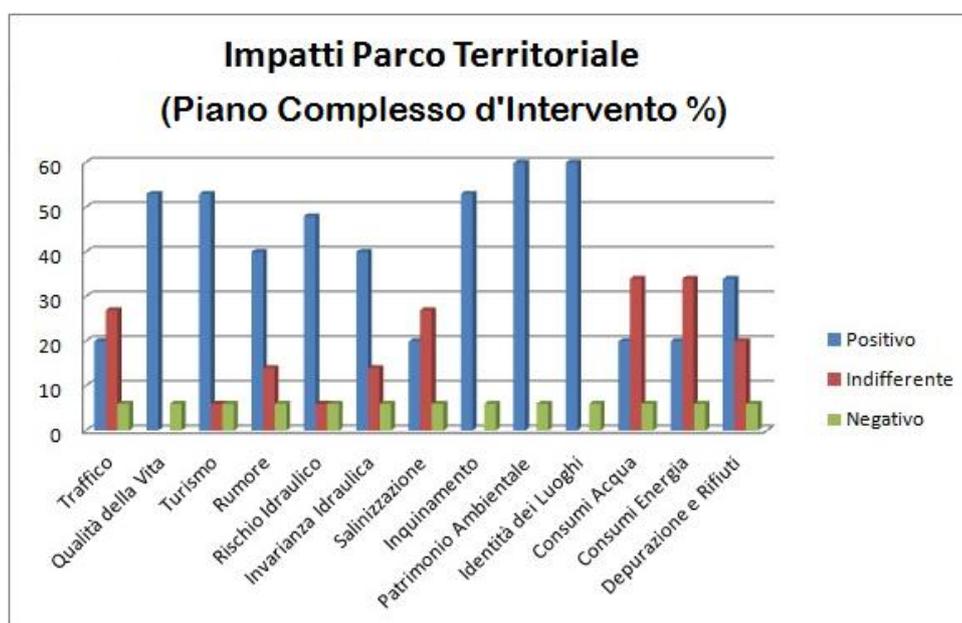
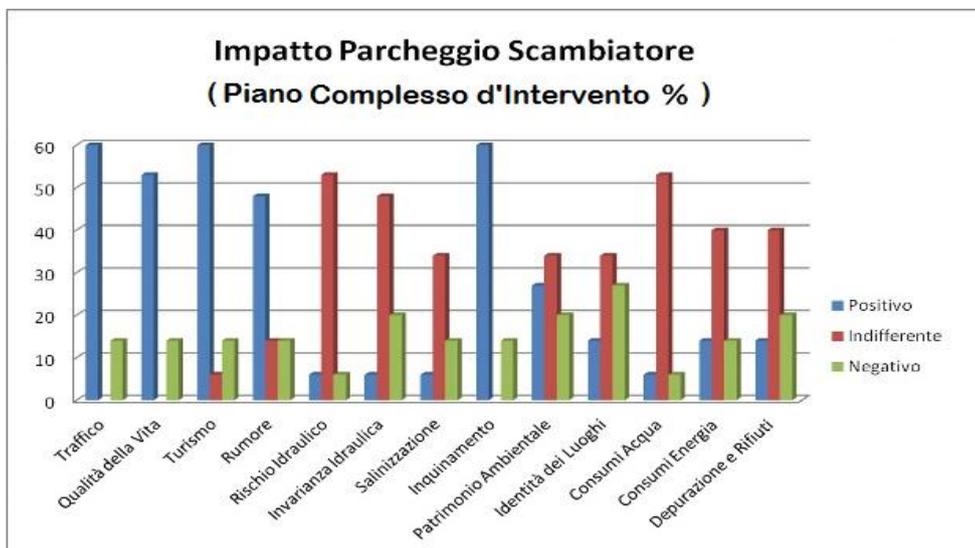
- la mitigazione del Clima locale,
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico,
- la riduzione del rumore del traffico in transito sull'autostrada e via G. Vico,
- il miglioramento del paesaggio e dell'aspetto dell'ingresso del paese,
- la qualità della vita dei residenti e dei turisti,
- l'uso della bicicletta,
- un turismo basato su: natura, benessere, sport all'aperto capace di ampliare l'offerta turistica su tutto l'anno.



Il risultato dell'analisi degli impatti da parte dei partecipanti è stato positivo



Come positivo è stato il giudizio sulle opere previste dal PCI che ne favoriscono la realizzazione: il parcheggio scambiatore ed il parco territoriale via Vico



La realizzazione del "Circuito Verde" avrebbe ulteriore Valore Aggiunto se Forte dei Marmi, coordinandosi con i Comuni della Versilia, riuscisse a:

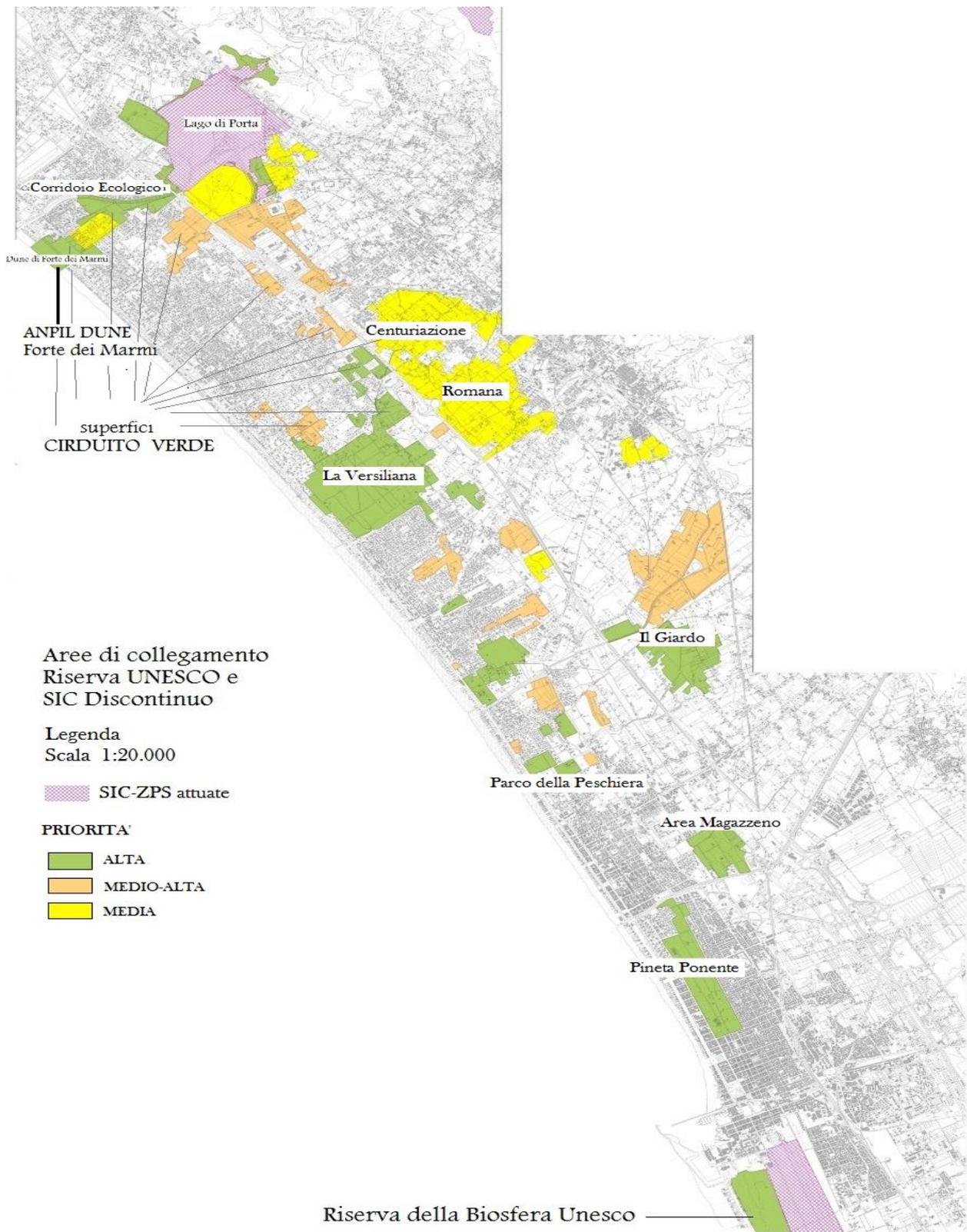
- Entrare a far parte della Riserva della Biosfera delle "Selve Costiere di Toscana" dell'UNESCO
- Promuovere la costituzione di un Sito di Importanza Comunitario (SIC) discontinuo.

Quest'ultimo, inoltre, consentirebbe di:

- Porre un vincolo di protezione sulle Dune anche dopo l'abolizione delle Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL),
- Valorizzare la funzione dell'Area Protetta delle Dune
- Accedere, più facilmente a fondi europei, per progetti di restauro del Patrimonio Ambientale ed Urbano.

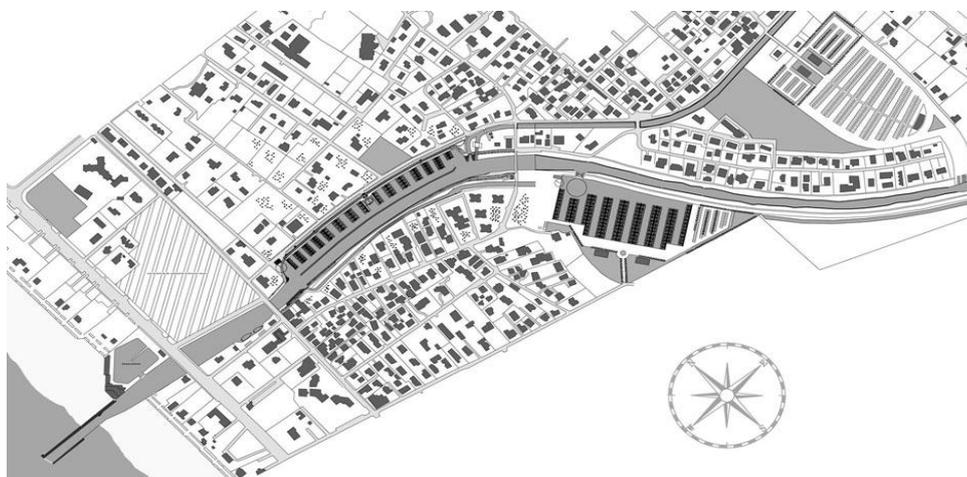
La mappa riportata, con le aree della interessate, evidenzia il ruolo fondamentale di Forte dei Marmi nell'attuazione delle proposte citate su l'intera pianura Apuo-Versiliese.

Il momento è particolarmente propizio perché anche il Comune di Montignoso, Pietrasanta e Camaiore stanno lavorando sulla Variante dei propri piani strutturali.



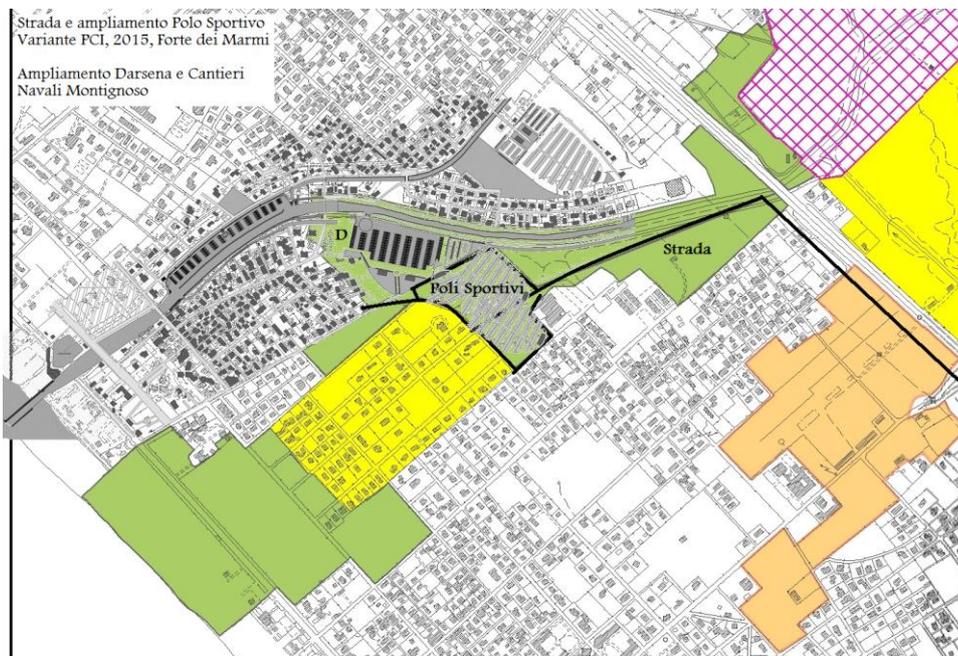
CRITICITA' DELLE AZIONI PREVISTE DALLA VPS NELL'AREA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

La proposta del "Circuito Verde" e le opportunità che offre sarebbero irrimediabilmente compromesse dalla costruzione del prolungamento della via Emilia fino a via Francesco Ferrucci, prevista dalla Variante al Piano Strutturale. La sua realizzazione consentirebbe, infatti, al comune di Montignoso di eliminare l'attuale area verde lungo il Versilia, realizzandovi una seconda darsena con gli impianti industriali connessi.

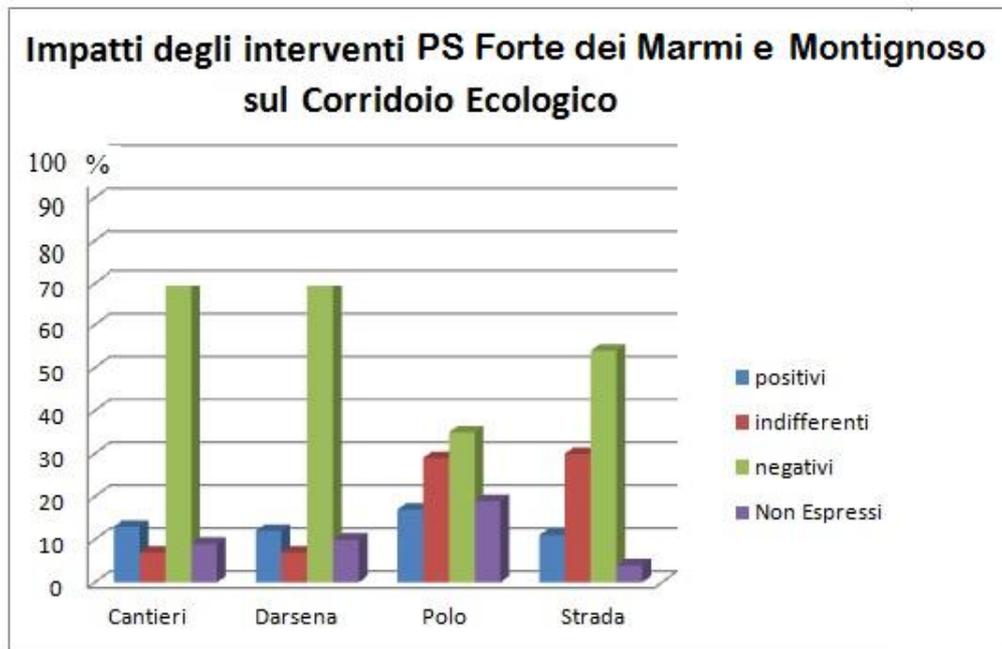


Un intervento che, oltre ad urbanizzare l'area verde, vanificherebbe l'ampliamento del Depuratore Consortile, finanziato dal Comune di Forte dei Marmi con € 400.000, sulla cui efficacia già grava negativamente la costruzione della COOP di Seravezza.

Sull'Area avrebbe effetti negativi anche l'ampliamento del Polo Sportivo, previsto dalla Variante del Piano Complesso d'Intervento insieme al prolungamento della via Emilia, e limitrofo all'area industriale dei cantieri navali con tutte le controindicazioni del caso.

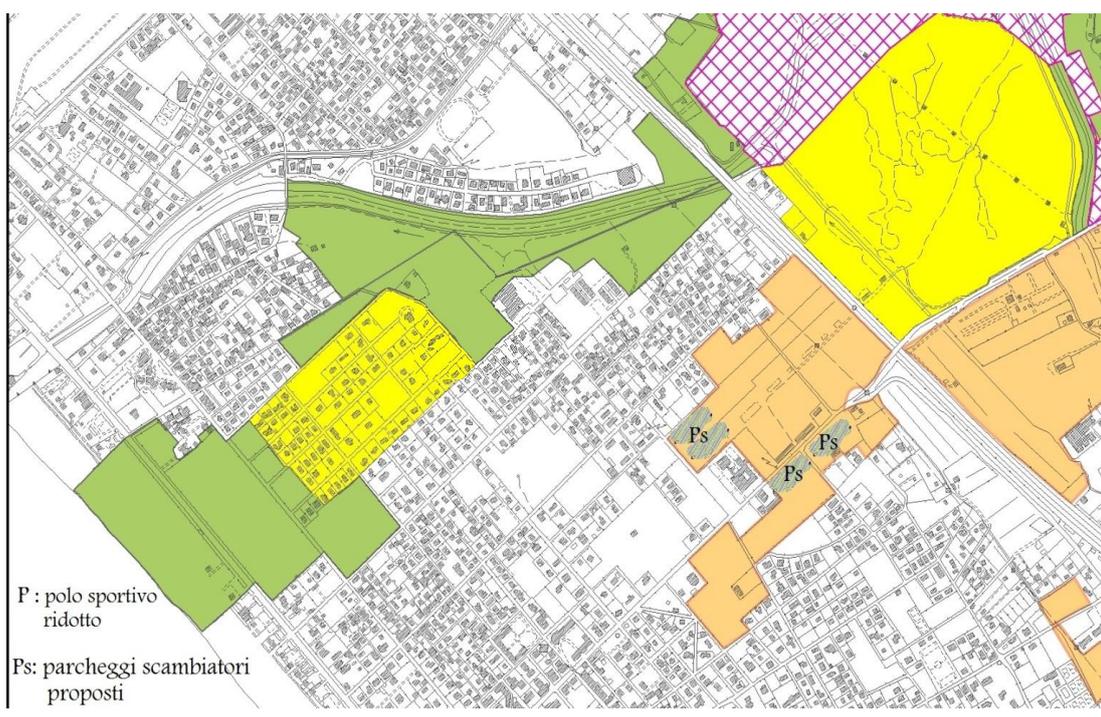


Sull'Ampliamento del Polo Sportivo il parere dei partecipanti è stato negativo come sul prolungamento della via Emilia, sull'ampliamento della Darsena e sulla costruzione dell'area industriale, anche se in modo meno marcato.



PROPOSTA ALTERNATIVA AL PROLUNGAMENTO DELLA VIA EMILIA

Sul prolungamento della strada è stata avanzata la proposta alternativa di costruire uno o più parcheggi scambiatori in area già di proprietà del Comune (ad esempio in via Padre Ignazio da Carrara) o privata (ad es. nell'area adiacente all'Istituto Comprensivo -lato Massa). La disponibilità di quest'area potrebbe essere ottenuta senza concedere superficie edificabile alla proprietà, bensì attraverso una attenuazione del vincolo sugli edifici esistenti, da concordare con la Soprintendenza. Si tratterebbe di dare la possibilità di un "recupero" degli immobili esistenti senza modifiche architettoniche, con eliminazione dei piccoli volumi aggiunti che deturpano la facciata e senza aumenti volumetrici; attraverso la possibilità di realizzare ingressi sul fronte strada, trasformando le attuali finestre in porte. Eventualmente, si potrebbero anche dividere i volumi in due -in toto o parzialmente- attraverso la realizzazione di solai per avere P.T. e P.1.



GLI INCONTRI PARTECIPATIVI

Tutto il materiale finora esposto è stato presentato durante gli incontri partecipativi del 27 aprile e del 15 maggio da cui è emersa la stesura definitiva della Mappa di Comunità costituita dal presente documento, dai suoi allegati, da 3 carte tematiche (allegato 24,25,26,27) e dalle schede contenenti le Azioni a Priorità: Alta, Media, Bassa e le Azioni di Copianificazione (allegato 29, 30, 31, 32).

Inoltre, fa parte integrante di questo documento il testo ricevuto dal Comitato per la Salvaguardia della Biblioteca a Palazzo Quartieri, il 17 maggio, che chiede di considerare invariante strutturale la funzione pubblica di Palazzo Quartieri con la Biblioteca a piano terra ed al I piano (Allegato 18). Ciò lo consente la legge urbanistica regionale 30/2015, in virtù della quale nella relazione alla Variante del Piano Strutturale è inserita come invariante strutturale la funzione del patrimonio balneare ed alberghiero legato all'accoglienza.

I motivi di tale inclusione sono 2:

- L'intervento dell'Autorità della Partecipazione che ha considerato l'argomento parte del progetto.
- "Palazzo Quartieri ad esclusivo uso pubblico e la Biblioteca su tutto il piano terra ed al I piano" è stato il valore più votato in assoluto durante l'intero percorso partecipativo.